

**Bilancio sociale della cooperativa sociale
Venchiarutti & Giove**
Esercizio 2021





Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	5
La cooperativa e l'emergenza Covid: premessa alla lettura dei dati.....	7
Informazioni Generali sull'ente.....	8
Struttura di governo e amministrazione.....	15
Persone che operano per l'ente	18
Obiettivi e attività.....	24
Situazione economica e finanziaria	31
Determinazione del valore aggiunto	34
Distribuzione del valore aggiunto	35
Provenienza delle risorse finanziarie	36
Segnalazioni degli amministratori.....	38
Altre informazioni	38
Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale	41
Innovazione	43
Coesione sociale.....	44
Integrazione e inclusione sociale.....	45
Impatto sociale.....	46
Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l'Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale.....	47





METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Anche con il Bilancio sociale dell'esercizio 2021 la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace i principali esiti delle attività realizzata nel 2021.

Il metodo di redazione risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo adottato incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione della cooperativa, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza, veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *"favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente"* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel nostro caso composto da una parte dai membri del C.d.A., e dall'altro da alcuni lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si è interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora che il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre - con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida - la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese

solo nel breve periodo, ovvero nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma anche nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

La cooperativa e l'emergenza Covid: premessa alla lettura dei dati

Anche l'esercizio 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia. Le restrizioni ministeriali alla conduzione delle attività economiche e sociali hanno avuto conseguenze rilevanti per qualsiasi organizzazione, su tutto il contesto socio-economico nazionale e la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove non ne è rimasta indenne. Abbiamo osservato, a livello generale, un aumento e ad una differenziazione dei bisogni delle persone: nella presente introduzione si vogliono illustrare sinteticamente le principali ricadute sulla cooperativa e le modalità in cui essa si è trovata ad affrontare la crisi.

Nel 2021 Venchiarutti & Giove ha subito, per cause imputabili alla pandemia, rispetto a quanto previsto ad inizio 2020 prima del lock-down, la riduzione di circa il 12% delle proprie attività valutate in termini di valore economico. Nello specifico la cooperativa si è trovata a dover gestire le proprie attività con modalità significativamente diverse da prima, nel rispetto dei provvedimenti e dell'emergenza sanitaria, per tutto l'esercizio per circa il 45% dei propri utenti. La riduzione dei servizi della cooperativa ha colpito in particolare al 10% adulti 24-65 anni e 90% over 65. Guardando invece alla tipologia d'utenza, la variazione della modalità di svolgimento dei servizi della cooperativa ha colpito in particolare circa il 5% persone con disabilità, circa il 5% persone con problemi di salute mentale, circa il 5% persone con disagio sociale ed il restante 85% persone senza disabilità o disagio sociale.

Dal punto di vista economico, tale situazione ha avuto le ricadute di cui si illustrerà nella relativa sezione sullo stato economico-finanziario della cooperativa (con una variazione comunque positiva in sintesi del 23,63% del valore della produzione tra 2019 e 2020). Si osserva come dietro a tale evoluzione siano identificabili al 30% riduzione di entrate pubbliche, 65% riduzione di entrate private da vendita di beni e servizi a imprese e 5% riduzione di entrate private da vendita di beni e servizi a cittadini.

Rispetto ai rapporti in essere con le pubbliche amministrazioni, alcuni rapporti hanno subito una sospensione temporale. Alla dei Decreti e provvedimenti territoriali, la cooperativa ha registrato nel 2021 tra le sue entrate anche contributi e coperture economiche legate all'emergenza Coronavirus per un importo complessivo di 8.413 Euro.

In continuità con quanto fatto nel 2020, la cooperativa si è attivata adattando per affrontare l'emergenza sanitaria: ha cambiato le modalità operative con cui realizzare servizi/beni su cui era già attiva e si è rivolta con nuovi servizi alle categorie di beneficiari cui già rivolgeva la sua azione. Sembra di rilievo in particolare osservare che la cooperativa ha utilizzato gli strumenti tecnologici a disposizione per garantire il mantenimento dei contatti tra le persone fragili e a rischio emarginazione ed i loro cari, in particolare attraverso il telefono, le videochiamate, grazie all'utilizzo di smartphone, tablet sia propri che messi a disposizione dalle strutture. Sono proseguite le attività all'aperto, in particolare negli orti, per garantire lo svolgimento delle attività in sicurezza.

Nel contesto emergenziale tuttavia non vi sono state conseguenze nei confronti dei lavoratori. I tempi determinati non rinnovati, infatti, non sono stati confermati per volontà dei lavoratori stessi.

Pur con le seguenti premesse sull'andamento eccezionale dell'annualità, il bilancio sociale illustrerà fedelmente i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale Venchiarutti & Giove nel corso dell'anno di riferimento.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale Venchiarutti & Giove, codice fiscale 01992090306, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Andervolti 14, Osoppo.

La cooperativa sociale Venchiarutti & Giove nasce come cooperativa sociale nel 1997. L'attuale assetto proviene da una trasformazione, in quanto l'impresa originariamente era una cooperativa di produzione e lavoro fondata nel 2015. Per comprendere il suo percorso in modo completo è necessario leggere la sua storia. La cooperativa viene inizialmente fondata come impresa individuale, nel lontano 1987, da Armanda Venchiarutti. Nata come impresa di pulizie, e trasformatasi in cooperativa di produzione e lavoro nel 1997, la voglia di realizzare attività a sfondo sociale in favore della comunità, la consapevolezza del numero sempre maggiore di persone a rischio di emarginazione nella nostra società, la convinzione che il lavoro in un ambiente sano e dinamico possa contribuire fattivamente all'inserimento lavorativo anche di coloro che possono avere maggiori difficoltà, ha spinto la cooperativa a intraprendere, prima in Friuli Venezia Giulia, il percorso di trasformazione in impresa sociale di tipo plurimo, A e B.

Quale cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B) ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, servizi educativi residenziali e semiresidenziali e servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate. Svolge inoltre attività educative nei centri anziani anche attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nei settori del commercio al dettaglio, attività di pulizia e disinfestazione, servizi alla persona.



Nello specifico, per quanto riguarda le attività educative nei centri anziani, queste sono orientate al mantenimento e, dove possibile, al miglioramento delle capacità fisico-cognitive delle persone anziane, attraverso un'attività improntata al rapporto personale, alla condivisione, all'empatia, al rispetto reciproco, all'educazione di tutti gli operatori. In questi ultimi anni l'attività si è modificata, andando ad includere anche i rapporti con i parenti delle persone anziane, che a seguito della pandemia possono visitare i

loro cari solo in locali e con modalità controllate e limitate.

Sempre nell'ambito socio/educativo sono stati realizzati progetti sociali che coinvolgono le persone a rischio emarginazione, tra cui servizi di accompagnamento, spesa solidale, ecc. Il progetto di "agricoltura terapeutica", è stato avviato nell'ambito di "Cammini...amo insieme" assieme ai servizi di

accompagnamento alle persone anziane, diversamente abili, dei bambini, adattando alla situazione emergenziale i progetti pensati prima della pandemia.

Da oltre trent'anni la cooperativa si occupa principalmente di pulizie, generali e specializzate.

La tipologia dei clienti spazia da imprese private (uffici, officine), condomini, enti pubblici, ambulatori ed esercizi commerciali in genere. In questo ambito vengono realizzati gli inserimenti lavorativi di persone con svantaggio psico-fisico, per mezzo di tirocini (ex borse-lavoro) ma anche con inserimenti nell'organico sociale con l'obiettivo finale di stabilizzare il rapporto di lavoro, permettendo di acquisire le basi per lo svolgimento di un lavoro ovvero di raggiungere un adeguato grado di autonomia nel lavoro.

I servizi illustrati rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi della gestione di attività e servizi a persone in situazione di svantaggio che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad un'integrazione sociale soddisfacente. Le persone in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono, in generale, tutte quelle individuate come tali dalla Legge 381/1991 e dalla L.R. Friuli Venezia Giulia 20/2006 e loro successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, per il raggiungimento dei propri scopi sociali e mutualistici la Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, si propone di svolgere le seguenti attività, la cui elencazione deve intendersi esemplificativa e non esaustiva:

A1) gestione di strutture di alloggio, di comunità di accoglienza e di assistenza nonché di strutture protette socio occupazionali finalizzate all'apprendimento ed allo sviluppo delle capacità di inserimento nel mondo lavorativo, anche in collaborazione o convenzione con gli Enti Locali, la Regione, le associazioni assistenziali e di volontariato, nonché ogni altro ente operante nel settore sociale;

A2) gestione di attività di sostegno al recupero di autonomie personali ed abilità sociali nonché di recupero delle abilità lavorative residue e di pre-formazione al lavoro;

A3) gestione di attività di sostegno permanente nei diversi luoghi di lavoro per il mantenimento delle abilità lavorative acquisite e per l'acquisizione di nuove abilità;

A4) gestione di comunità-alloggio per persone svantaggiate e/o per favorire percorsi di autonomia personale delle persone svantaggiate;

A5) gestione di strutture residenziali, di centri di assistenza diurna, di comunità a carattere familiare ivi compresi i servizi di mensa e somministrazione;

A6) gestione di attività finalizzate alla mobilità dei soggetti svantaggiati ed in particolare attività di accompagnamento quotidiano, con mezzi attrezzati ed attività di autotrasporto di persone disabili e soggetti svantaggiati in genere;

A7) gestione di attività di pet-therapy, ideazione, progettazione e gestione di spazi verdi adibiti a "giardini-orti terapeutici", "fattorie sociali" e/o "fattorie terapeutiche" rivolte in favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

A8) prestazione, in conto proprio o per conto di enti pubblici e privati, di servizi educativi e di formazione a favore dei soggetti svantaggiati, come sopra definiti, nonché, in via complementare, di ogni altro soggetto che intenda implementare la propria formazione professionale per un miglior inserimento sul mercato del lavoro;

A9) promozione, organizzazione e gestione, in proprio o per conto di terzi, di asili nido o altri servizi integrativi all'infanzia, scuole e centri per l'infanzia ed altre attività scolastiche destinate ai minori, ivi compresa l'organizzazione di centri e soggiorni estivi, centri vacanza, attività ludiche e di animazione comunque finalizzate all'educazione e all'assistenza nonché, in via complementare, alla sorveglianza e tutela del minore nonché di altre iniziative similari a favore dei minori in genere e dei minori in situazione di disagio in particolare, ivi comprese le attività di turismo sociale;

A10) prestazione di servizi di assistenza domiciliare o in comunità e simili, o ovunque rese, in favore di anziani, minori, ed in generale di persone in stato di bisogno offrendo, in particolare: aiuto domestico, preparazione dei pasti, aiuto nelle operazioni quotidiane di cura ed igiene della persona, accompagnamento, socializzazione, segretariato sociale, animazione sociale; il servizio può essere integrato con prestazioni complementari quali il trasporto, la consegna dei pasti a domicilio, il servizio infermieristico, l'esecuzione di commissioni;

A11) gestione di attività volte alla valorizzazione del concetto di socialità/affettività, con la realizzazione di reti sociali, culturali, affettive e di auto-aiuto, progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di empowerment, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

A12) promozione, organizzazione e gestione, in conto proprio o per conto di terzi, di attività educative di carattere sportivo ed in particolare, nel rispetto delle vigenti leggi in materia, di carattere sportivo-dilettantistico essenzialmente rivolte a minori, disabili ed anziani che siano comunque finalizzate alla crescita del minore ovvero al sostegno ed all'inserimento sociale del disabile e dell'anziano attraverso la pratica leale e disinteressata dello sport.

Ai fini dell'effettivo ed efficace completamento delle fasi assistenziali, socio-assistenziali ed educativo-formative dei soggetti svantaggiati utenti delle prestazioni di cui sopra, ed in particolare dei soggetti invalidi fisici, psichici e sensoriali, la cooperativa, con modalità funzionalmente connesse alle predette fasi, intende inoltre promuovere attività di lavoro intese come partecipazione diretta di tali soggetti all'impresa (anche in qualità di soci della cooperativa) secondo le specifiche possibilità individuali. A tal fine la cooperativa ha per oggetto:

B1) la gestione di laboratori artigianali di qualsiasi tipo (con connessa commercializzazione degli articoli e dei beni realizzati);

B2) l'esecuzione di lavori di elaborazione, predisposizione, salvaguardia e manutenzione del verde e di giardini, di gestione di vivai, di orti botanici, di acquacoltura, nonché di aree verdi in genere, comprese quelle attrezzate ad uso sportivo, ricettivo, ricreativo, turistico e naturalistico;

B3) l'esecuzione di lavori di facchinaggio svolto anche con l'ausilio di mezzi meccanici diversi quali:

- portabagagli, facchini e pesatori dei mercati generali cui si applicano o meno disposizioni speciali di legge, facchini degli scali ferroviari, facchini doganali, facchini generici con l'esclusione degli appartenenti alle compagnie o gruppi portuali riconosciuti tali dall'Autorità Marittima ai sensi del codice della navigazione;

- le attività preliminari e complementari del facchinaggio quali: l'insacco, la pesatura, la legatura, l'accatastamento, la pressatura, l'imballaggio, il deposito colli e bagagli e presa consegna, i recapiti in loco, la mattazione e scuoiatura, l'abbattimento di piante destinate alla trasformazione in cellulosa o in carta e simili;

- le attività accessorie alle precedenti quali quelle degli addetti al posteggio dei veicoli, dei pesatori, dei misuratori e simili;

B4) attività di smistamento e consegna della posta (pacchi e servizi postali in genere);

B5) la prestazione di servizi di pulizia, contemplati dalla Legge 82/1994 e dal Decreto MICA n. 274 del 07.07.1997, di magazzini, strade, piazzali, cimiteri, uffici, fabbricati civili ed industriali;

B6) la gestione di laboratori di falegnameria per la produzione, il recupero ed il restauro di mobili e oggetti in legno;

B7) l'attività di recupero e smaltimento rifiuti;

B8) la prestazione, a favore di terzi, di servizi di vario genere nel campo dell'informatica, della telematica e della raccolta ed elaborazione dati in genere quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: programmazione, realizzazione siti internet, database, attività di assistenza e manutenzione informatica, migrazione di sistemi operativi, servizi di dattilografia, di segreteria, di elaborazione dati, di catalogazione, di statistiche, di gestioni bibliotecarie e varie, di messa in posa di reti e server, sviluppo di prodotti web, consulenza informatica, formazione e assistenza in materia di software libero e open source, laboratori di robotica, progettazione e stampe 3D;

B9) l'esecuzione di lavori e la prestazione di servizi di gestione, custodia, portierato, salvaguardia e manutenzione di strutture residenziali, sportive, scolastiche, culturali, ricreative e turistiche;

B10) l'attività di serigrafia, tipografia, servizi calligrafici, trascrizione testi, rilegatura, nonché di gestione spazi pubblicitari e di pubblicazione e distribuzione editoriale;

B11) la gestione di mense, chioschi fissi ed ambulanti e locali pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande ivi incluso il servizio di catering e bar catering, di consegna pasti a domicilio, nel settore turistico e alberghiero e dei soggiorni climatici;

B12) l'attività di istruzione culturale e professionale, servizi di mediazione interculturale e sociale, servizi di formazione ed orientamento;

B13) l'attività di sartoria in genere, di estetista e parrucchiera; B14) la commercializzazione di prodotti floreali e di articoli da arredo attraverso la gestione di negozi e punti vendita;

B15) l'allestimento di mostre, fiere e convegni provvedendo altresì ai collegati servizi di hostess, front office, vigilanza, portierato;

B16) la coltivazione di fondi di proprietà sociale e/o di terzi, l'allevamento di animali, la selvicoltura e comunque le attività agricole connesse ex art. 2135 III co. cod. civ. (i particolare esemplificativamente la commercializzazione dei prodotti agricoli ottenuti dalla conduzione del fondo e dall'allevamento degli animali e di quelli ricavati dalla loro manipolazione, lavorazione, e trasformazione anche attraverso l'allestimento di punti di vendita all'ingrosso ed al minuto, od in forma ambulante, ivi compresa la gestione di serre ed impianti di sperimentazione, la realizzazione di vivai forestali e di essenze, la filiera di essiccazione, la costruzione di campi e centri sperimentali dimostrativi per le attività agro-forestali, la coltivazione acquaponica ed idroponica);

B17) l'esecuzione di piccoli lavori di manutenzione e riparazione su fabbricati civili ed industriali ivi compresi gli interventi manutentori su impianti e macchinari, quali:

- lavori edili di piccola manutenzione su immobili e/o fabbricati civili ed industriali;

- la tinteggiatura ed intonacatura interna ed esterna;
- le tramezzature interne e le opere in cartongesso;
- il montaggio e la manutenzione di serramenti, grondaie, recinzioni etc.;
- le manutenzioni e riparazioni elettriche, idriche ed idrauliche;
- gli interventi di manutenzione, installazione e riparazione di mobili, arredi ed elettrodomestici;
- gli interventi di manutenzione e riparazione su impianti e macchinari;

B18) la gestione di magazzini e di spedizioni;

B19) la gestione di lavanderie e puliture a secco per conto di privati, enti, comunità, ostelli ed alberghi ed i servizi domestici per famiglie e convivenze, inclusi il servizio spesa a domicilio e preparazione pasti;

B20) la gestione di laboratori di ricerca e di analisi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, alla produzione di combustibili e carburanti da biomasse, ai vettori energetici, alle reti intelligenti; attività sperimentali e prototipali e di trasferimento tecnologico;

B21) la costruzione e gestione di impianti per la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, di cogenerazione, di teleriscaldamento e di pubblica illuminazione, informatici e della comunicazione;

B22) l'organizzazione e la gestione di attività e servizi volti a favorire il risparmio energetico e la riduzione di emissioni di gas serra, quali per esempio la realizzazione, installazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o alternative, curandone altresì la corretta utilizzazione e manutenzione;

B23) la produzione e la commercializzazione di gas, energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili e da cogenerazione.

La cooperativa infine, in via sussidiaria alle precedenti attività, si propone di:

C1) attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;

C2) promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione, consulenze e mediazioni culturali finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;

C3) contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa. La cooperativa potrà altresì svolgere qualsiasi altra attività connessa e/o funzionale a quelle precedentemente elencate che risulti utile alla realizzazione degli scopi sociali. La cooperativa potrà partecipare a convenzioni, trattative, gare ed appalti con enti pubblici e privati e potrà sempre svolgere la propria attività anche con terzi non soci. La cooperativa, in quanto cooperativa sociale, si avvale delle disposizioni di cui all'articolo 111-septies delle norme attuative e transitorie del codice civile. La cooperativa, in via non prevalente, non nei confronti del pubblico (e quindi con esclusione delle attività indicate negli articoli 106 e 113 del D.Lgs. 385/93 e nel D.Lgs. 58/98) potrà inoltre compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie necessarie

e/o utili al raggiungimento del proprio scopo mutualistico e del proprio oggetto sociale principale. A tal fine, potrà:

assumere interessenze, quote e partecipazioni, anche azionarie, in società, cooperative e non, consorzi e/o in altri enti ed organismi economici aventi finalità ed oggetto affini, analoghi o complementari al proprio;

concedere fideiussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali e prestare ogni altra garanzia reale e/o personale per debiti e obbligazioni proprie o di terzi, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno;

promuovere o partecipare ad Enti, Società, Consorzi di garanzia fidi aventi per scopo il coordinamento e la facilità al credito di ogni tipo ed ogni iniziativa di reperibilità di mezzi finanziari a breve, medio ed a lungo termine, prestando le necessarie garanzie fideiussorie;

associare e/o associarsi in partecipazione con altre imprese per l'esercizio in comune di specifiche attività rientranti nell'oggetto sociale principale;

partecipare a raggruppamenti temporanei di impresa;

costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59, ed eventuali norme modificative ed integrative;

g) aderire ad un gruppo cooperativo paritetico, ai sensi dell'articolo 2545-septies del Codice Civile. La cooperativa si propone altresì di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci cooperatori, istituendo, qualora necessario o anche solo opportuno, una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta dei prestiti, limitata ai soli soci cooperatori ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dello scopo mutualistico e dell'oggetto sociale principale, il tutto a norma dell'articolo 12 della Legge 127/71 e successive modificazioni, e con l'espressa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma. In particolare, in conformità alle vigenti deliberazioni C.I.C.R., in relazione all'articolo 11 del D.Lgs. 385/93, ed alle altre norme in materia, ai soci cooperatori potrà essere richiesta la concessione di finanziamenti alla cooperativa, con obbligo di rimborso a carico della stessa, secondo le modalità ed i termini dell'apposito regolamento interno, approvato dalla assemblea ai sensi del presente Statuto, che avrà valore di proposta contrattuale.



Le attività ed i servizi promossi rispondano alla mission della cooperativa che ne rappresenta il carattere identitario: fornire opportunità di lavoro, occasioni di socialità, momenti di condivisione con la comunità per coloro che per diversi motivi (fisici, psichici, economici) sono a rischio di emarginazione sociale, attraverso la collaborazione dei soci, il coinvolgimento degli enti pubblici, delle imprese del territorio ed in generale della comunità. Obiettivo finale è la costruzione di un percorso di crescita personale e reciproca per tutti gli stakeholder, interni ed esterni alla società, rispettoso delle aspirazioni e della libertà di ognuno, ma anche, e non in subordine, dell'ambiente, dell'aria, della Terra.

La azioni della cooperativa sociale possono essere riassunte da parole chiave quali: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, partecipazione civile della comunità, governance multistakeholder, promozione di cambiamenti sociali, rete locale, impatto sociale, conoscenza e condivisione.

La cooperativa sociale Venchiarutti & Giove ha la sua sede legale in Via Andervolti 14, Osoppo. Il territorio di riferimento è identificabile nella provincia di Udine in cui la cooperativa ha sede.

Dal punto di vista dell'offerta, la cooperativa svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- stimolare il coinvolgimento dei soci nelle attività sociali della cooperativa, attraverso l'impegno nelle attività quotidiane, la partecipazione diretta nelle attività di volontariato, la condivisione degli obiettivi;

- rafforzare e rendere stabile il contributo della cooperativa a favore della comunità, ed in particolare alle persone a rischio emarginazione (Progetti "Cammini...amo insieme" e "Collabori...amo e conoscendoci cresci...amo insieme");

- coinvolgere direttamente ed economicamente, le istituzioni territoriali (comuni, servizi sociali in primis) nella realizzazione dei progetti, anche grazie ai contributi regionali e/o dei privati, per allargare il bacino dei destinatari dei nostri servizi a sfondo sociale;

- dare impulso e far crescere le attività connesse all'"agricoltura terapeutica", con acquisizione di terreni agricoli, miglioramento delle competenze attraverso la formazione, promozione di uno stile di vita sostenibile e rispettoso della terra.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Nelle cooperative sociali la struttura della governance rappresenta la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. Di seguito saranno descritti gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni.

Gli organi di governo sono:

- il Consiglio di Amministratore, composto attualmente da cinque membri, nominati per 3 anni;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ha la rappresentanza legale della società;
- il Vice Presidente, che sostituisce le funzioni del Presidente del C.d.A. in caso di impedimento di questo.

Non è previsto attualmente un organo di controllo esterno in quanto, per le dimensioni attuali della cooperativa, non vi è obbligo di legge.

La base sociale della cooperativa è rappresentativa della democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione, parole chiave per un'impresa sociale.

Al 31 dicembre 2021, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 22 soci, di cui 19 soci lavoratori dipendenti, 2 soci non lavoratori, 3 lavoratori svantaggiati e 3 lavoratori non soci.

La presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative in quanto il loro coinvolgimento è un obiettivo della cooperativa; in particolare, l'88% dei lavoratori dipendenti è socio, dimostrando come la politica della cooperativa non limita la possibilità di diventare socio soltanto a lavoratori ordinari con posizione stabile. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va comunque letta oltre al dato della loro inclusione nella base sociale: le politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

La cooperativa al 31/12 conta 6 lavoratori svantaggiati, di cui 3 sono usciti dalla compagine sociale in quanto a fine anno è cessato un contratto con un ente pubblico, ed essi sono stati assorbiti dalla società subentrante, garantendo pertanto il loro posto di lavoro. Sono pertanto soddisfatti non solo i requisiti giuridici, ma anche le politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati. La cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del nostro territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la Venchiarutti & Giove si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte.

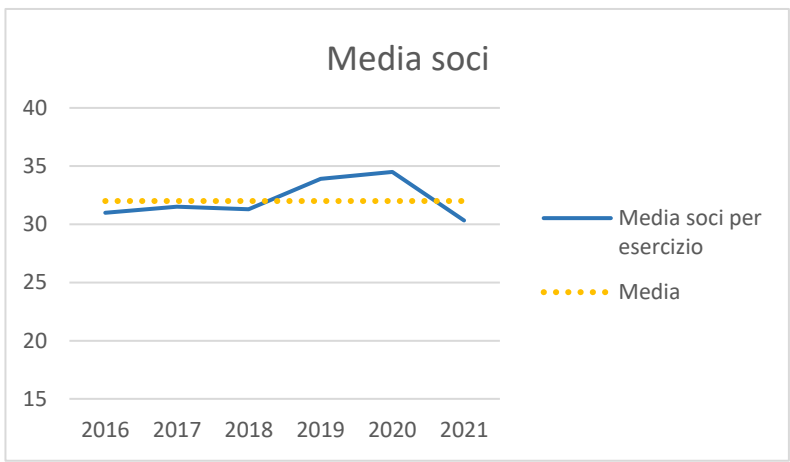


Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove risulta composto da 5 consiglieri: Nadia Della Giustina (data prima nomina 26/05/2015), Stefania Della Giustina (data prima nomina 26/05/2015), Armanda Venchiarutti (data prima nomina 26/05/2015), Alessia Baldo (data prima nomina 24/05/2018), Marco Mantovani (data prima nomina 21/07/2020). Si tratta in tutti i casi di lavoratori della cooperativa, tale da potersi affermare che l'organizzazione ha optato per un consiglio di amministrazione rappresentativo dei propri lavoratori, rappresentando i diversi settori della propria attività (attività di pulizia ed attività socio/educative), diverse fasce di età (dai 45 agli 80 anni), diversa anzianità (sono inclusi sia soci fondatori che soci di recente ingresso), pari opportunità (4 femmine ed 1 maschio). Questi elementi consentono di avere una governance in grado di gestire la vita della cooperativa da diversi punti di vista, soddisfacendo diversi bisogni e

necessità.

L'obiettivo di dare alla cooperativa uno spirito mutualistico, sociale ed orientato alle persone ed alla condivisione, non solo in maniera formale ma anche concreta, hanno indotto alla scelta di ammettere, fino ad oggi, quasi esclusivamente soci/lavoratori o soci volontari: la figura di socio infatti implica il coinvolgimento diretto e motivato alla realizzazione degli obiettivi sociali, in quanto proprietario di un "pezzetto" della società; la figura di lavoratore, con la garanzia sui diritti ed obblighi tipici del lavoro dipendente, rappresenta la parte "operativa" dell'attività, con tutte le tutele e l'impegno che il contratto di lavoro determina. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come incontri tra i soci e gli altri stakeholder esterni della cooperativa (la comunità, enti pubblici, ecc.).

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 31 soci, al 31/12/2021 sono 22. Rispetto al 2020, l'andamento è in diminuzione; nel 2021 si è registrata l'entrata di 4 soci e l'uscita di 18 soci. Questo andamento è spiegato in parte per il motivo già accennato (cessazione di un contratto pubblico, con subentro di altra società che ha assorbito i lavoratori impiegati), in parte a seguito dell'uscita di soci volontari dovuti all'età. Questi andamenti spiegano l'eterogenea



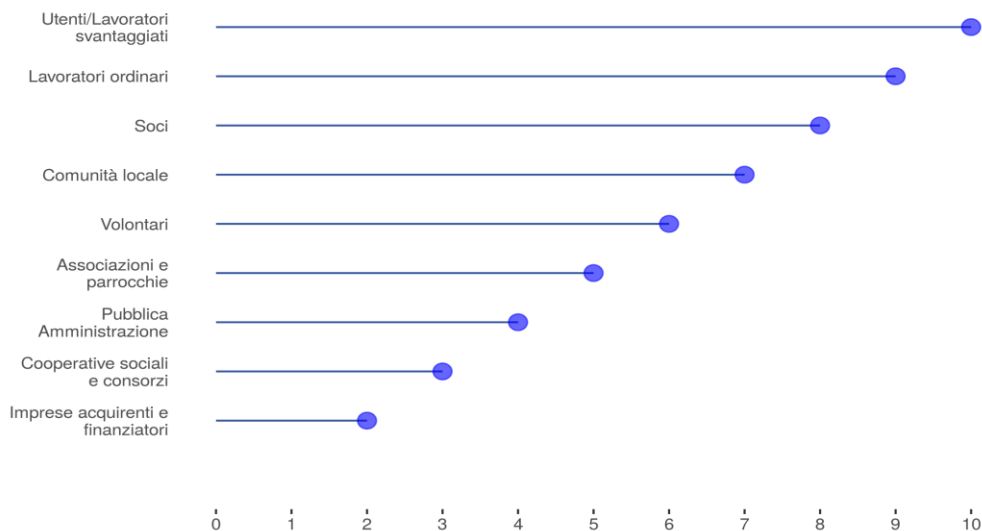
composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: il 50% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto al 18% di soci presenti da più di 15 anni.

In merito ai livelli della partecipazione sociale, nel 2022 Venchiarutti & Giove ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2021 è stato complessivamente del 71% per l'assemblea di approvazione del bilancio, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 79% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente buona, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.

Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale non prevede per nessuna carica (amministratori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi loro ruoli all'interno della cooperativa. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2020 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che si relazionano con la cooperativa, dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali gruppi di portatori di interesse.

Peso stakeholder





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro fanno parte dei settori ad alta intensità di capitale umano. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell’impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

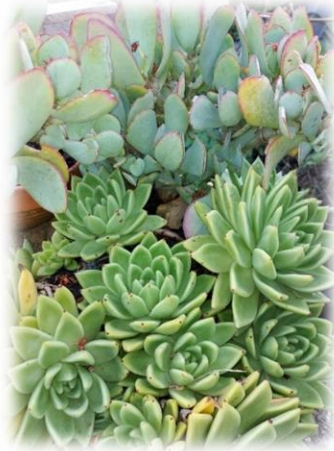
Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l’organizzazione delle persone che vi operano. L’organigramma della cooperativa prevede al vertice il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) in cui il Presidente funge da legale rappresentante. In merito alla salute e sicurezza dei lavoratori il C.d.A. è affiancato dal Responsabile per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori (RSPP) e dal medico competente, oltre che dal Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Due referenti sono incaricati di interfacciarsi con i Servizi Sociali, e gli Enti in generale con i quali vengono progettati e realizzati gli inserimenti lavorativi. Un responsabile dell’area amministrativa coordina il lavoro d’ufficio. Sono presenti poi due responsabili per le attività ricollegabili alla sezione A (attività socio/educative) e alla sezione B (pulizie), che coordinano le attività rispettivamente nelle strutture e nei cantieri, individuano i referenti che a loro volta, dove previsto, coordinano le attività dei lavoratori e dei tutor che seguono gli inserimenti lavorativi.

Fotografando ora dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari (esclusi quindi i beneficiari di inserimenti lavorativi) della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 23 lavoratori, di cui il 70% con contratto a tempo indeterminato, e il 30% di lavoratori a tempo determinato. La Venchiarutti & Giove è quindi una media cooperativa sociale, stando alle definizioni e allo scenario nazionale, e ciò influenza ovviamente l’impatto occupazionale generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. E in primo luogo, va considerato che le ore complessivamente lavorate sono state nel 2021 pari a 27.893; i giorni di assenza per malattia sono stati complessivamente 209, con un’incidenza sui giorni lavorati di circa il 2,5%, dato più alto rispetto al passato e riconducibile agli effetti della pandemia.

Come gli anni scorsi, la maggior parte delle lavoratrici e dei lavoratori della cooperativa hanno contratti part-time, pertanto le ULA (Unità Lavorative Anno) nel 2021 sono state pari a 17,17 unità.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, è stato registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell’arco dell’anno essa ha visto l’ingresso di 3 nuovi dipendenti rispetto all’uscita di 7 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre 1 lavoratore è passato da contratto flessibile a contratto a tempo indeterminato.

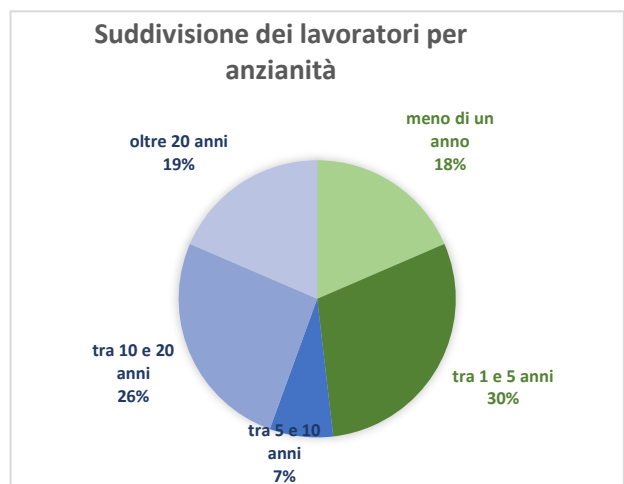
In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: 83% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è 17%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 15% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro, mentre l'85% opera in più luoghi di lavoro che richiedono spostamenti più impegnativi.



L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di qualità del lavoro offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori.

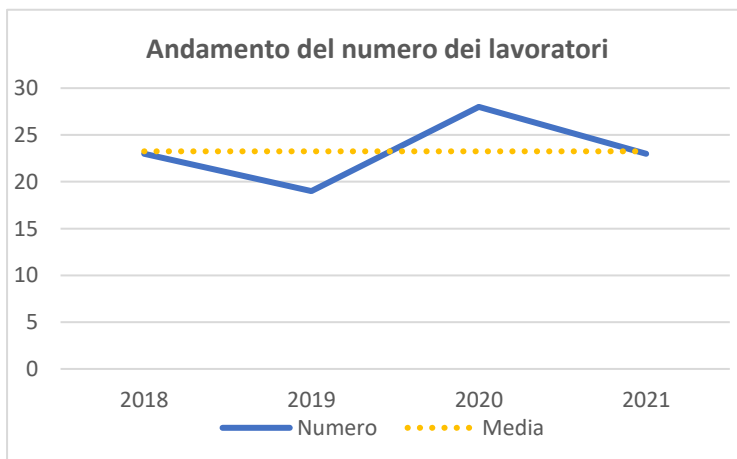
Rispetto al 2020 non ci sono più lavoratori intermittenti (una lavoratrice ha cessato per raggiunti limiti di età, una è stata stabilizzata con contratto part-time). Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che il peso del lavoro dipendente sul totale dei lavoratori della cooperativa è del 100%.

È pertanto possibile affermare che la cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile: oltre il 50% dei lavoratori ha un'anzianità superiore ai 5 anni, di cui addirittura il 44% oltre i 10 anni.



Il flusso dei lavoratori in uscita ed entrata è stato influenzato dalla pandemia (impossibilità di rotazione del personale, in particolare nelle strutture per anziani, con la necessità di assumere personale), ma già a fine 2021 il numero dei lavoratori è rientrato nella media degli ultimi anni.

Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella cooperativa sociale l'11% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, mentre la maggioranza ha un contratto part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: tutti i lavoratori hanno accettato la



proposta di contratto part-time da parte della cooperativa.

La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità dei profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Nella cooperativa, al 31/12, sono presenti 10 educatori, 9 operai semplici, 3 responsabili e 1 impiegato. Il 48% dei lavoratori è impiegato esclusivamente nella parte A dell'attività, vale a dire dell'assistenza socio-sanitaria, il 42% esclusivamente nella sezione B; mentre il restante 10% si occupa di entrambi i rami dell'attività svolta dalla cooperativa sociale Venchiarutti & Giove.

Accanto al lavoro ordinario sin qui descritto, si vuole osservare come la cooperativa sia anche coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego per fasce deboli ovvero per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, inserite attraverso la realizzazione di progetti ad hoc. Nel corso del 2021 la cooperativa ha coinvolto in tali progettualità 1 persona con precedente disoccupazione di lungo periodo.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale Venchiarutti & Giove il 67% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. La cooperativa applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Ordinari		Svantaggiati	
	Minimo €	Massimo €	Minimo €	Massimo €
Coordinatore/responsabile/professionista (es.CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	23.812	23.812	N.D.	N.D.
Lavoratore qualificato o specializzato (es.CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	17.651	23.688	17.651	19.253
Lavoro generico (es.CCNL coop sociali livelli A1 e A2)	16.310	22.568	16.461	16.612

Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i pasti o il telefonino aziendale, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare la Venchiarutti & Giove prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, banca delle ore, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista dalla normativa contrattuale.

La Venchiarutti & Giove è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza una formazione che crei per la cooperativa specifiche figure professionali, la formazione obbligatoria prevista per il settore, una formazione attraverso occasionali corsi/seminari/workshop e una formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 5, per complessive 589 ore di formazione e per un costo a carico diretto della cooperativa sociale di 151 Euro e coperte da finanziamento per 11.345 Euro.

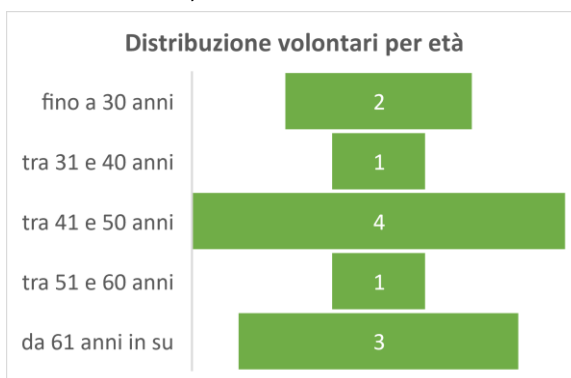
Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Tale aspetto può essere estrapolato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la cooperativa sociale sono 20 su 23 (equivalenti al 100% dei dipendenti a tempo indeterminato con apertura anche ad altre tipologie di lavoratori) i lavoratori che sono anche soci di Venchiarutti & Giove. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.



Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole sottolineare che la cooperativa ritiene importante tenere controllata la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato. Nell'anno 2021 la cooperativa non ha affrontato contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 0 il numero degli infortuni totali registrati sul lavoro nello scorso anno, 209 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 32 il valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 26% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai lavoratori, 81% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore e 1 la richiesta di visita straordinaria dal medico competente (rientro da maternità). Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Queste caratteristiche del rapporto di lavoro e delle politiche del lavoro promosse hanno avuto come ricaduta l'impegno dei suoi lavoratori e un attivo coinvolgimento. Un indicatore ci sembra esplicativo di questa situazione: i soci lavoratori della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove hanno donato ore del proprio lavoro alla cooperativa, nel senso che hanno svolto attività lavorativa volontariamente oltre l'orario di lavoro e senza che questa venisse poi retribuita o recuperata, e complessivamente la cooperativa sociale ha -secondo una stima- beneficiato nel corso del 2021 di 1.500 ore di lavoro donato prestate dai propri lavoratori.

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere utilizzato come indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2021 complessivamente 11 volontari, di cui 7 soci della cooperativa e 4 afferenti ad associazioni. Di essi, 6 sono uomini e 5 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano 2 under 30 (fino ai 30 anni), 1 tra i 31 e i 40 anni, 2 tra i 41 ed i 50 anni, 1 tra 51 ed i 60 anni e 3 over 60 (dai 61 anni). La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la cooperativa leggermente diminuita rispetto agli ultimi anni.



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la cooperativa ha beneficiato nel 2021 complessivamente di circa 700 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 87 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai nostri beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato nella totalità dei casi in affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa.

Se i dati fin qui descritti ci permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche che cerca di promuovere nei loro confronti. La cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Inoltre, da un punto di vista pratico, cerca di riconoscere l'attività svolta dai volontari, erogando loro alcuni benefit, come sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato in cooperativa. La cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti e rimborsi per vitto e alloggio per missioni fuori sede.

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove investe sulla crescita dei propri volontari, poiché fa formazione ai volontari al loro ingresso in cooperativa sociale.

A conclusione di queste riflessioni sul nostro volontariato, preme comunque dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle nostre iniziative e del nostro ruolo sociale. Nel 2021, 4 cittadini sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti ad hoc organizzati dalla cooperativa sociale prestando 69 ore complessive in tali attività di interesse sociale e comunitario.



Nel 2021 non vi sono state prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente oltre ai volontari appena descritti, e pertanto non sono stati erogati compensi diversi da quelli di lavoro dipendente.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo, sin qui illustrate, hanno permesso alla cooperativa sociale Venchiarutti & Giove di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), l'attività centrale è innanzitutto quella rivolta ai beneficiari dei servizi e diventa quindi fondamentale per rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti degli utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove è complessa, poiché i servizi sono realizzati sia presso strutture proprie ma senza presa in carico che presso altre organizzazioni gestite da soggetti terzi e presso la comunità in senso ampio.

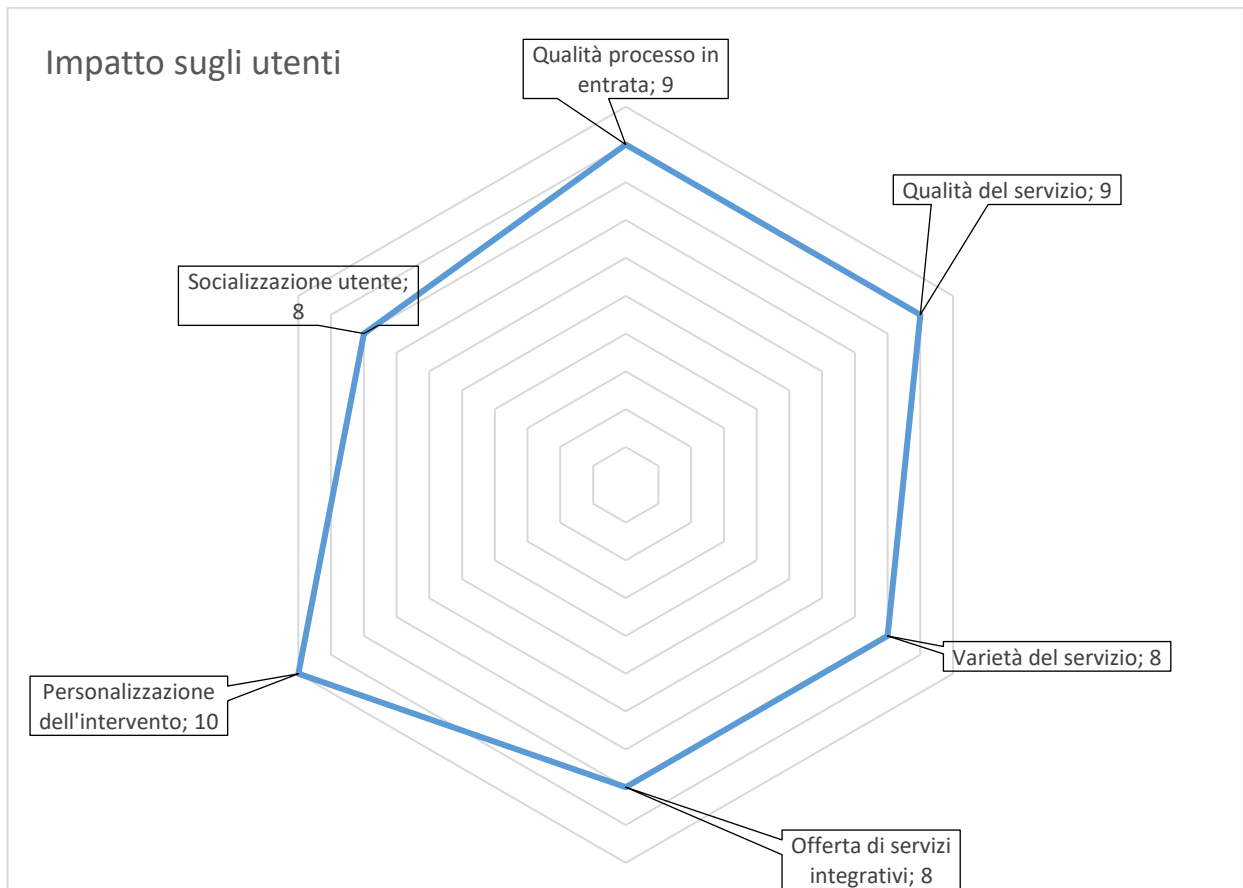
Rispetto alle attività condotte presso la comunità in senso ampio, esse sono identificabili in attività occasionali/eventi, attività continuative annuali e servizi territoriali dedicati. In particolare le attività promosse nell'anno sono state 4, raggiungendo un numero di cittadini stimato di circa 100, il numero stimato di beneficiari di azioni continuative è di circa 30 e l'impegno sul territorio, può essere quantificato in complessive 130 giornate di presenza. Una ricaduta quindi significativa considerando che le azioni sono state condotte in 1 comune con meno di 2.000 abitanti, 1 comune con 2.000-5.000 abitanti e 4 comuni con più di 5.000 abitanti. Inoltre, è di interesse osservare che tali azioni per la comunità hanno coinvolto all'incirca il 5% di persone con disabilità, al 90% persone con disagio sociale e al 5% immigrati. Attività, infine, che hanno interessato mediamente il 15% di adulti 24-65 anni e l'85% over 65.

Guardando alle attività condotte presso altri enti nel 2021, la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove ha seguito indicativamente 120 utenti di altre organizzazioni no profit o profit e circa 30 utenti presso strutture di enti pubblici, per un numero complessivo di circa 10.500 ore prestate. Tali servizi sono stati nello specifico diretti per il 15% ad adulti 24-65 anni ed il resto ad adulti over 65. Complessivamente hanno beneficiato delle azioni della cooperativa prevalentemente persone anziane (65%), persone con problemi di salute mentale (25%), persone con disabilità o disagio sociale (5%) e di altra tipologia (5%).

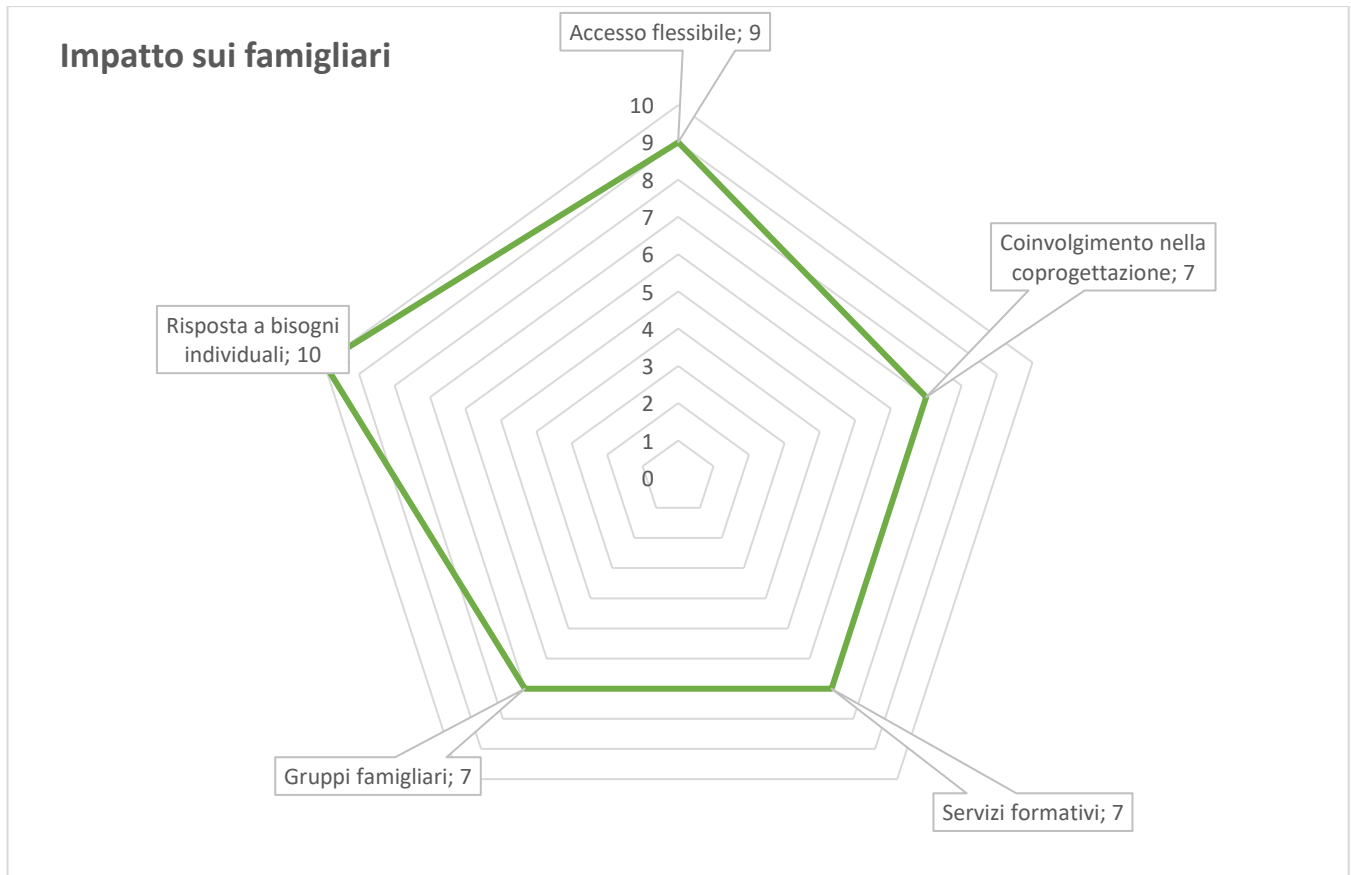
Gli utenti a cui sono state rivolte le azioni senza presa in carico diretta sono stati 23, di cui 1 bambino, 1 giovane 18-24 anni e 21 adulti, prevalentemente di età superiore ai 65 anni. Inoltre, di questa tipologia di servizio hanno beneficiato persone con disabilità (43%), anziani a rischio emarginazione (43%), con forte disagio sociale (5%) e immigrate (9%).

Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo Venchiarutti & Giove eroga servizi anche al di fuori degli accordi con la pubblica amministrazione e del mandato pubblico. Ciò le ha permesso di intervenire parzialmente anche sulle tariffe praticate per i propri servizi e così la cooperativa sociale nel 2021 ha erogato servizi completamente gratuiti per una parte dei propri utenti,

lasciando quindi solo una piccola parte dei servizi a pagamento, realizzando così almeno in parte una certa funzione sociale e come affermato distributiva nei confronti dei suoi utenti.



È utile fare una valutazione dei nostri servizi passando da elementi quantitativi a elementi qualitativi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti della nostra attività. La Venchiarutti & Giove ripone particolare attenzione alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei). Similmente, la cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi. E per rafforzare queste nostre attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo occasionale e non formalizzato.



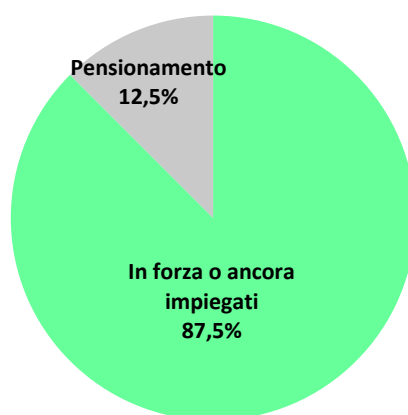
Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti dei nostri utenti, si rileva che Venchiarutti & Giove assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorato il relativo grado di raggiungimento in maniera informale. Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività, ha realizzato nuove attività e diversificato i servizi in nuovi settori, ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile e ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e famigliari (es. trasporto, sanità, ecc.).

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti alla realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la cooperativa sociale si impegna anche nella funzione di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e anche in tal caso quindi i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti rispetto a questo obiettivo e quindi l'efficacia della nostra azione. Necessaria premessa rispetto ai processi di inserimento lavorativo è che la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove prevede che i lavoratori svantaggiati accedano alla cooperativa sociale secondo diverse modalità: percorsi di osservazione e valutazione, per la valutazione dei pre-requisiti lavorativi, borsa lavoro o tirocinio e inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato.

Un importante indicatore di esito e qualità dei percorsi di inserimento lavorativo (tirocini inclusivi, tirocini in formazione, inserimenti socio lavorativi) è rappresentato dal tasso di successo dei processi formativi di cui la cooperativa sociale come premesso si avvale: la percentuale di soggetti che hanno portato a termine il percorso, ovvero che hanno concluso il periodo di tirocinio o il tirocinio è poi sfociato in assunzione, è del 67%.

Ulteriore dimostrazione dell'impegno della cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori svantaggiati formati riguarda la volontà e la capacità di garantire benefici di medio-lungo periodo. È a tal fine importante analizzare anche la fase successiva al termine del periodo di inserimento, guardando alla stabilità occupazionale offerta. Guardando ai nostri lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, l'87,5% è rimasto impiegato in cooperativa per tutto l'esercizio, mentre il 12,5% è uscito per pensionamento. Se ne deduce che è politica della cooperativa quella di offrire un'occupazione stabile e quindi un benessere economico, psicologico e sociale di lungo periodo ai suoi lavoratori svantaggiati, con impatto riteniamo rilevante.

Percorsi inserimenti lavorativi



Con riferimento specifico alle borse lavoro ed ai tirocini attivati nella nostra cooperativa sociale nel 2021: i 2 lavoratori in borsa lavoro presenti alla fine hanno concluso il periodo previsto, ed è stata effettuata una proroga per entrambi fino al 2022; a inizio 2021 è stata attivata una nuova borsa lavoro, che è stata interrotta anticipatamente dal soggetto proponente prima della scadenza. La rilevanza della formazione ricevuta dalle persone in borsa lavoro e la ricaduta che la stessa può avere in termini di reale formazione acquisita possono essere giudicati nelle caratteristiche dell'impegno richiesto: in media le borse lavoro proposte hanno una durata media, per persona, di 10 mesi, per 20 ore lavorate distribuite su 5 giorni a settimana.

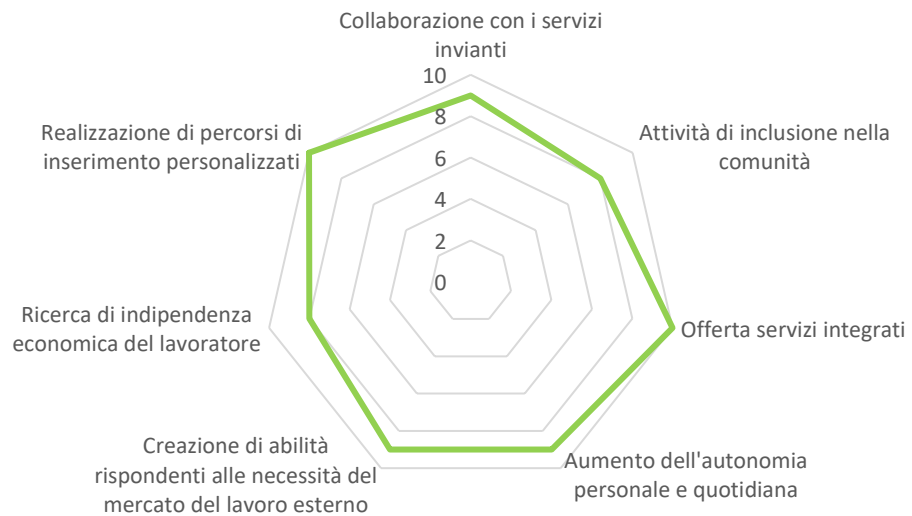
La descritta situazione dei processi iniziali di formazione ed avviamento al lavoro di persone svantaggiate è poi integrata dalle politiche di assunzione del personale svantaggiato come lavoratore dipendente della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove. Al 31/12/2021, i soggetti svantaggiati certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 che risultano inseriti nella cooperativa sociale sono 4 tutti assunti dalla cooperativa sociale a part-time, spiegando meglio quindi l'impatto occupazionale complessivo generato verso le categorie di lavoratori deboli. L'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro equivale a complessive 2,13 ULA (Unità Lavorative Annue). La percentuale di lavoratori svantaggiati rispetto ai lavoratori ordinari (o normodotati) impiegati nella parte B delle nostre attività, risulta a fine esercizio pari al 42%.

In relazione alle tipologie di contratto delle persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006 il 100% sono state impiegate con contratto part-time, tutte con un contratto a tempo indeterminato. Il totale delle ore lavorate ammonta a 4.824,00.

Guardando alla tipologia di svantaggio, è utile posizionare gli interventi di inserimento lavorativo della cooperativa rispetto alle nuove disposizioni del D.Lgs. 117/2017, che ha infatti previsto l'ampliamento delle categorie di lavoratori definibili svantaggiati a nuovi soggetti deboli sul mercato del lavoro e per i quali le cooperative possono godere di agevolazioni. I lavoratori in inserimento in cooperativa sono per la maggior parte invalidi psichici e sensoriali. Inoltre, si conta la presenza di invalidi fisici. È possibile quindi affermare che tutti i lavoratori inseriti in cooperativa sociale appartengono alle categorie di svantaggio certificate secondo la legge istitutiva delle cooperative sociali L.381/1991 o sono riconosciuti da politiche territoriali. Come osservato anche con riferimento ai lavoratori ordinari, l'impatto occupazionale a favore di soggetti svantaggiati ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando che sono 5 sul totale le lavoratrici svantaggiate e in termini di impatto occupazionale locale, considerando che tutti i soggetti svantaggiati sono residenti nella provincia in cui ha sede la cooperativa.

Rispetto ai lavoratori che nel 2021 sono usciti dalla cooperativa sociale il loro collocamento all'uscita è stato il seguente: 1 lavoratore è uscito per pensionamento.

Processi di inserimento lavorativo



Rispetto ancora ai processi formativi e all'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore, l'evoluzione è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito. E in generale, ritornando alle azioni nei confronti dei nostri lavoratori svantaggiati, la qualità procedurale e degli esiti ci sembra poi sostenuta dai nostri precisi obiettivi di gestione degli inserimenti lavorativi: la cooperativa sociale Venchi & Giove pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invianti per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento individualizzati, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni,

l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno, la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano, l'offerta al lavoratore di servizi ulteriori a quello formativo, di tipo abitativo, ricreativo, culturale, sanitario, ecc. e la realizzazione di attività che fanno entrare in contatto il lavoratore svantaggiato con la comunità o categorie specifiche di soggetti con difficoltà diverse (es: progetti con anziani, giovani, ecc.). La cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con organizzazioni diverse del territorio per offrire servizi integrativi ai nostri lavoratori svantaggiati, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di soggetti svantaggiati o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno (come presentato anche nella sezione di introduzione alla cooperativa), identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

In modo sintetico, i tratti prevalenti dell'operato della cooperativa nel suo contesto e rispetto ai suoi obiettivi possono essere sintetizzati in una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

<p>Buona capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento incentivando la partecipazione anche alle assemblee</p> <p>Buona capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholders esterni efficace, aggiornata e bidirezionale</p> <p>Buona apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance</p> <p>Buona possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti</p> <p>Buona qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione</p> <p>Buona capacità di soddisfare la domanda locale</p> <p>Buona capacità di pianificazione pluriennale</p> <p>Buona stabilità economica</p>	<p>Portafoglio clienti poco differenziato</p> <p>Investimenti e qualità nel marketing e nella commercializzazione da migliorare</p>
<p>Intercettare i nuovi problemi sociali</p> <p>Promuovere network e reti territoriali con soggetti ed istituzioni diversi</p> <p>Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività</p> <p>Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive</p> <p>Essere attivi nel sostegno della causa influenzando i politici e le modalità di risposta ai bisogni della comunità</p>	<p>Crescente povertà delle famiglie</p> <p>Bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete</p> <p>Riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione dei Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali</p> <p>Vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carica</p> <p>Elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto attivazione</p> <p>Vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi ed alla possibilità di innovazione</p>

In particolare, si pone l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. Oltre ai descritti e rilevanti fattori legati alla situazione Covid che ha colpito tutte le realtà produttive nel biennio 2020-2021, la cooperativa percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare: vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico, vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione, elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto-attivazione e crescente povertà delle famiglie, riduzione della spesa pubblica per il sostegno allo sviluppo delle cooperative sociali ed alla qualità dei servizi.

Di ciò si rifletterà guardando anche alla situazione patrimoniale ed economica della cooperativa.

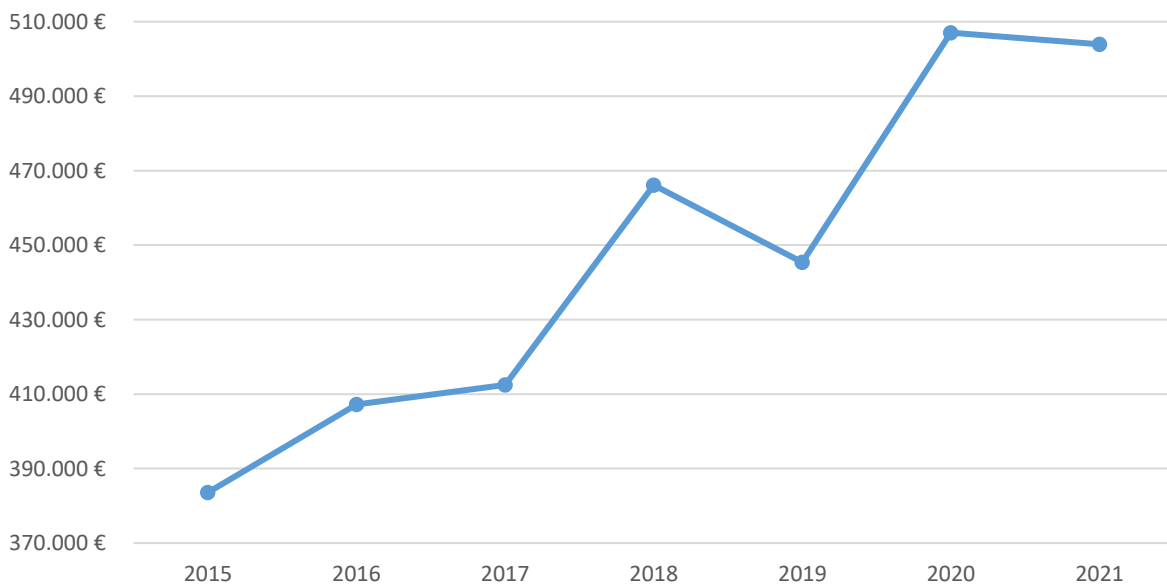


SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione della cooperativa, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica. Nel 2021 esso è stato pari a 503.917 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medie cooperative sociali. Il valore della produzione è generato al 44% dalla parte A dell'attività e al 56% dalla parte B. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 12% delle cooperative sociali italiane si posiziona infatti nella nostra stessa fascia di valore della produzione, essendo invece la maggioranza di dimensioni inferiori ai 500.000 Euro. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei nostri valori del periodo considerato (2015-2021), come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno non abbiamo registrato sostanziali variazioni (-0,62%).

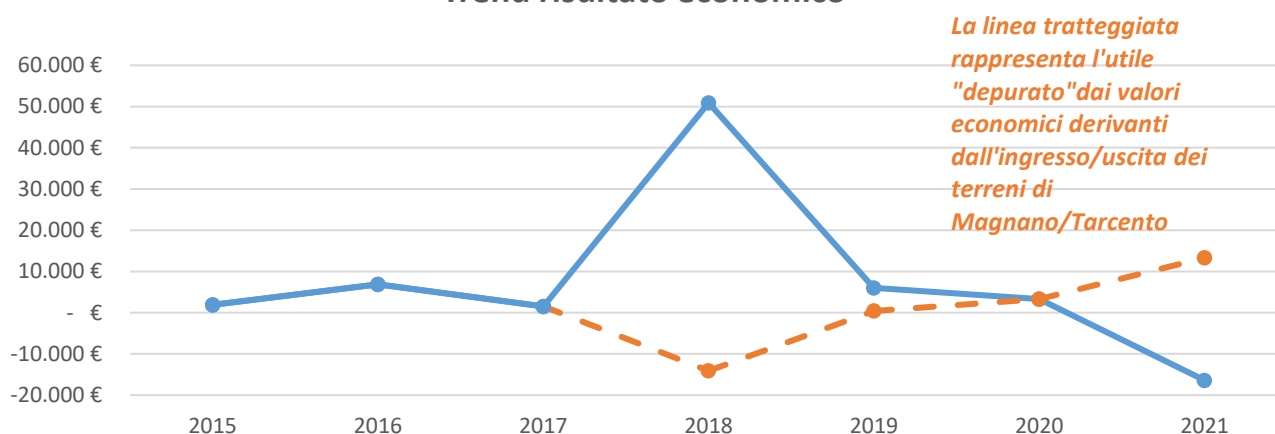
Trend valore della produzione



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati per la cooperativa a 424.308 €, di cui il 74,05% sono rappresentati da costi del personale dipendente. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 424.308 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 una perdita di 16.392 Euro. Questo dato include costi per la svalutazione dei terreni ricevuti in donazione tra il 2018 e il 2019 e che abbiamo ceduto ad inizio 2022, per un totale di 29.692 Euro; il risultato della gestione, al netto di tali svalutazioni, risulterebbe quindi pari a 13.300 euro. Pur non trattandosi di un dato cruciale vista la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle nostre risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).

Trend risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove. Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 59.544 Euro. Il nostro patrimonio è più nello specifico composto per il 27.75% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 58.991 e le altre riserve sono di Euro 420. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2021 a 112.548 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Venchiarutti & Giove esercita la sua attività in più strutture e in particolare sono 2 gli immobili di proprietà della cooperativa; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata l'attività si contano in particolare 1 struttura pubblica e 4 immobili di proprietà di privati.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2021 la cooperativa sociale ha effettuato investimenti sulle proprie strutture per un valore complessivo di 757 Euro e tale importo è quindi indicatore tanto di un investimento nella qualità del servizio quanto di valore generato su un bene che possiamo considerare comune data la natura non lucrativa della cooperativa sociale. In sintesi, la cooperativa sociale ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando

l'investimento un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed economico e di generare e rigenerare a favore del territorio, possibilmente avendo anche alcuni impatti e ricadute urbanistiche.

Se i dati sin qui espressi indicano la generazione di valore realizzata dalla cooperativa per il territorio attraverso una certa riqualificazione edilizia, dall'altra la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella presenza a bilancio tra gli immobili della cooperativa anche di strutture che sono state donate da terzi ad uso sociale per un valore di 67.192 Euro e nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando per la cooperativa sociale un risparmio annuo stimato in Euro 100.

A conclusione di questa illustrazione di voci principali del bilancio per l'esercizio 2021, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (nell'accezione condivisa del Gruppo Bilancio Sociale e nella relativa riclassificazione di bilancio), attraverso la riclassificazione dei dati come proposta nelle tabelle seguenti. In particolare, si osserva che il valore aggiunto è pari a 430.133 Euro ed il coefficiente di valore aggiunto (espresso dal rapporto tra valore aggiunto e valore della produzione) corrisponde al 84.83% ad indicare un peso elevato della gestione ordinaria della cooperativa sociale sulla creazione di valore economico. Il coefficiente di distribuzione a reddito al lavoro risulta invece pari al 98.94%, tale per cui è possibile affermare la distribuzione del valore a favore quasi esclusivo dei propri lavoratori.

Determinazione del valore aggiunto

A	Valore della produzione	503.917
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	465.956
	-rettifiche di ricavo	
	+/- Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione e finiti	-
	+/- Variazione lavori in corso / immobilizzazioni / lavori interni	-
	Incrementi per immobilizzazioni interne	-
	Altri Ricavi e Proventi	37.961
B	Costi intermedi della produzione	59.919
	Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	9.756
	Costi per servizi	40.499
	Costi per godimento di beni di terzi	1.710
	Accantonamenti per rischi	-
	Altri accantonamenti	-
	+/- Variazione delle rimanenze materie prime e semilavorati	1.169
	Oneri diversi di gestione	6.785
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	443.998
	+/- Saldo gestione accessoria	1
	Proventi gestione accessoria	1
	Oneri gestione accessoria	
	+/- Saldo gestione straordinaria	
	Proventi gestione straordinaria	-
	Oneri gestione straordinaria	
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	443.999
	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.232
	Svalutazione delle immobilizzazioni	29.692
	Svalutazioni dei crediti	-
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	409.075

Distribuzione del valore aggiunto

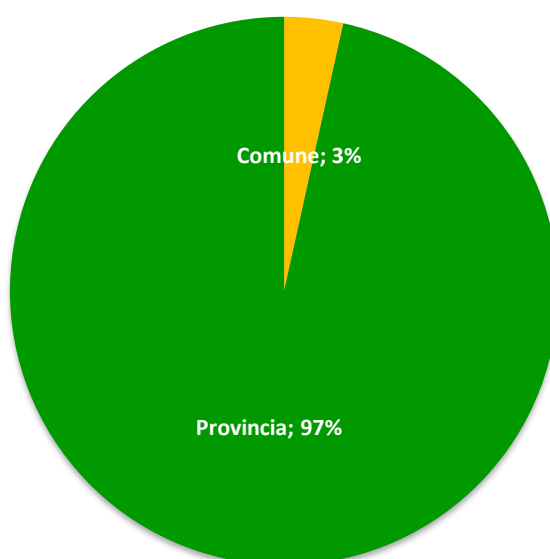
A	Remunerazione del personale	424.308
	Personale socio	353.802
	Personale svantaggiato socio	59.923
	Personale non socio	10.583
B	Remunerazione della Pubblica Amministrazione	-
	Imposte	-
C	Remunerazione del capitale di credito	1.159
	Oneri finanziari	1.159
D	Remunerazione del capitale di rischio	-
	Utili distribuiti	-
E	Remunerazione dell'azienda	-16.392
	+/-Riserve (Utile d'esercizio)	-16.392
F	Liberalità	-
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	409.075

Provenienza delle risorse finanziarie

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 3% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede e il 97% sulla Provincia.

Valore della produzione per provenienza delle risorse

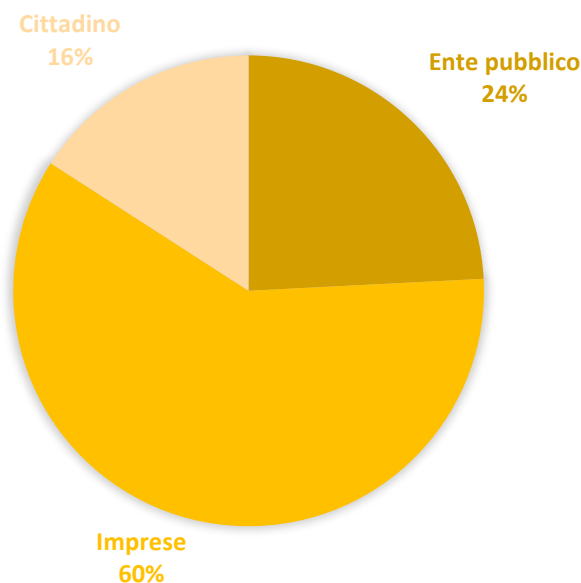


Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 92,47% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano rispettivamente a 21.918 Euro di contributi pubblici, 15.086 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 37.004 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi-come rappresentato anche nel grafico sottostante - si osserva una composizione molto eterogenea. In particolare il 60% dei ricavi proviene da imprese private, il 24% Euro da ricavi di vendita diretta a enti pubblici, il restante 16% Euro da ricavi da vendita a cittadini.

Tali dati posizionano la cooperativa sociale tra le cooperative sociali in grado di diversificare maggiormente la provenienza delle entrate ed aprirsi al mercato, dato il settore di attività in cui opera.

Provenienza dei ricavi di vendita



Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella cooperativa sociale si rileva per il 2021 un numero di enti pubblici pari a 3, di imprese pari a 38 e un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 50. Inoltre l'incidenza del primo e principale committente è pari al 27% sul totale delle fatture emesse quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Esplorando invece i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene enti territoriali (Comuni). Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per la totalità dei casi da affidamenti diretti (per un valore complessivo di 112.990 Euro). È anche da osservarsi come la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove nel 2021 non abbia vinto alcun bando indetto da pubbliche amministrazioni.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si sono registrati 10.000 € da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa in tale direzione nel 2021 si osserva che essa ha partecipato complessivamente a 2 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2019/2021 sono stati complessivamente vinti 3 bandi privati.

Segnalazioni degli amministratori

Nel corso del presente anno non si segnalano criticità nella gestione aziendale.

I tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno ammontano a poco più di 59,2 giorni (indice di velocità dei debiti verso fornitori); i pagamenti effettivamente praticati non presentano ritardi rispetto ai termini pattuiti.



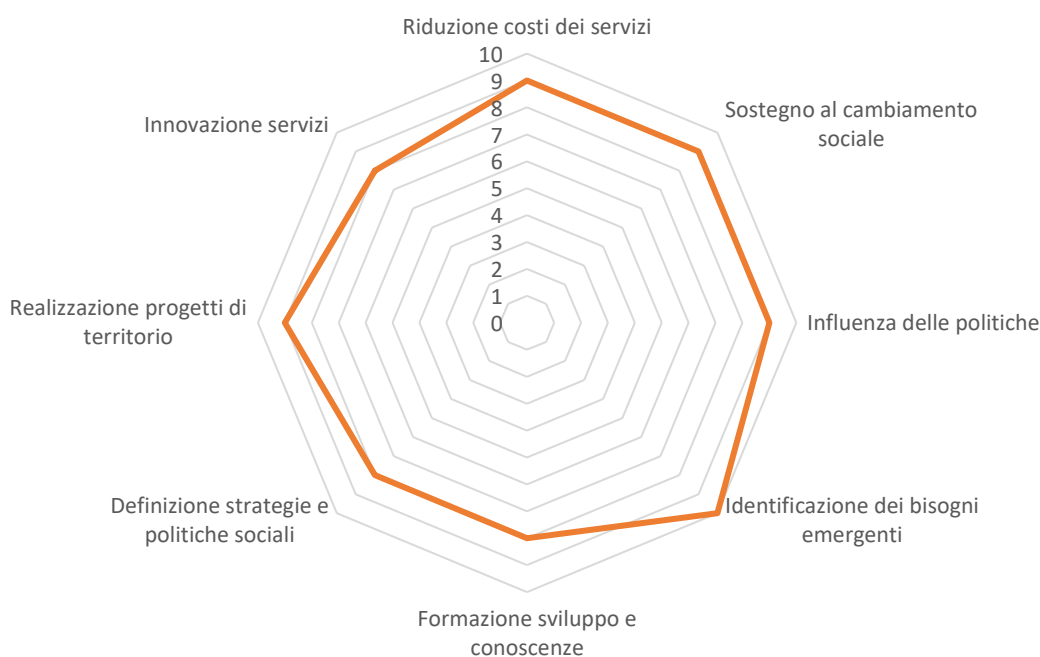
Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze ed elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Venchiariutti & Giove agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Venchiariutti & Giove ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento e alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, un nuovo sistema di co progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona, nuovi servizi per la comunità, nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni di Terzo settore e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico,

l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Impatto sulla P.A.



Indagando ora i nostri rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla nostra attività sull'economia locale e sulle altre imprese: l'88% degli acquisti della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove è realizzato da imprese del territorio (81% della provincia e 7% dello stesso comune), rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, il 98% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, il 2% in acquisti da cooperative non di tipo sociale. Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di altre organizzazioni ed in particolare è attiva nel 2021 in 2 imprese, per un totale di 325 Euro di partecipazioni. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, vogliamo sottolineare come la stessa non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2020, la cooperativa ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il nostro territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove infatti aderisce solo a associazioni di rappresentanza e reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa.

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo settore del territorio, poiché nel 2020 tra gli enti di Terzo settore con cui abbiamo interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 1 associazione e 2 fondazioni. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni) e da enti pubblici (comuni).

A conclusione di queste osservazioni sulla rete, vogliamo anche sottolineare come la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove si continui ad impegnare per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2021, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership in ambito agricolo (agricoltura biologica) e apicoltura.

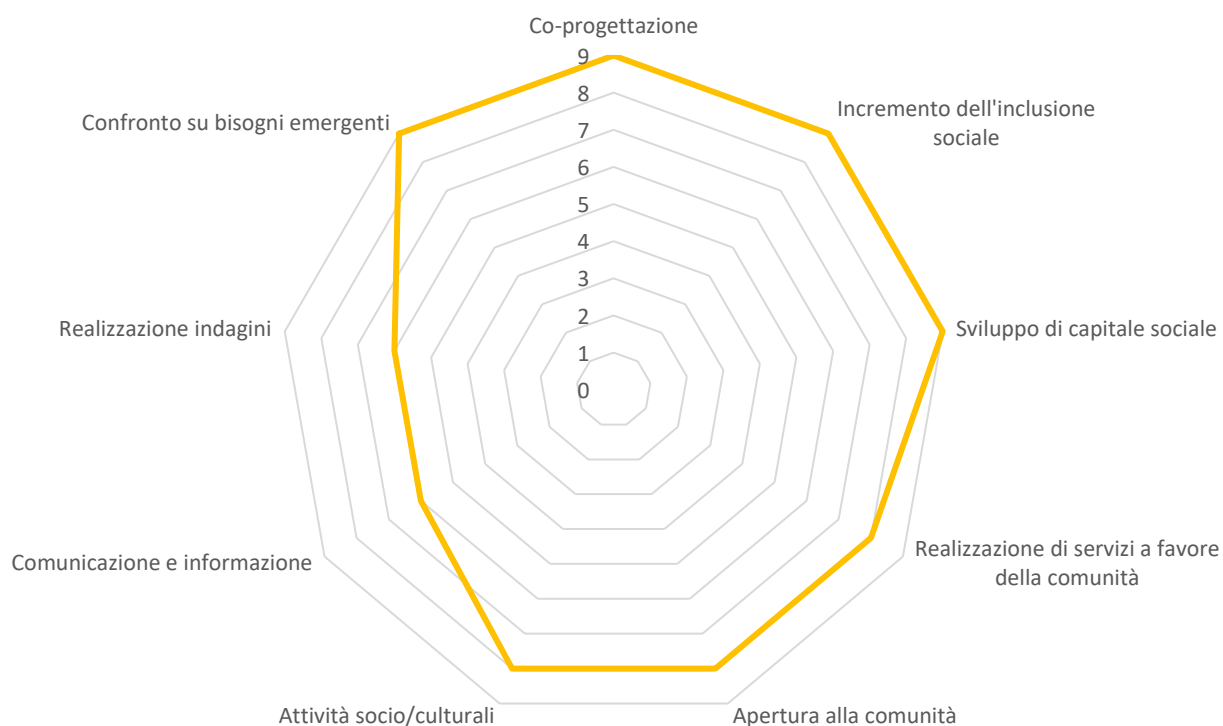
Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. La cooperativa sociale è sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove incontri sul tema e produce nell'ambito dell'agricoltura ecologica e della tutela ambientale, organizzando anche corsi di formazione. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, la nostra cooperativa da sempre cura con particolare attenzione l'acquisto dei prodotti per le pulizie, selezionando con attenzione i prodotti a minor impatto ambientale, sia dal punto di vista della composizione, sia dal punto di vista degli sprechi utilizzando, ad esempio, prodotti monodose che consentono di rendere minimo l'utilizzo dei detersivi. Dove possibile vengono usati prodotti naturali non inquinanti. Inoltre i lavoratori sono sempre sensibilizzati ad un utilizzo corretto dei detersivi, sotto tutti i punti di vista (salute e sicurezza sul lavoro, economicità, rispetto delle superfici da pulire), compresa l'indicazione di preferire i prodotti naturali (anche se richiedono maggiore "sforzo") rispetto a quelli tossici inquinanti. Negli orti è esclusa quasi totalmente l'uso della plastica (teli, legacci, ecc.), utilizzando al minimo le attrezzature a motore, diffondendo tra i soci la cultura del rispetto della terra tramite pratiche agricole naturali, senza l'utilizzo di fertilizzanti chimici e antiparassitari, la promozione del consumo di frutta e verdura non trattata, il mantenimento della biodiversità, il rispetto per il mondo animale e vegetale. Nel corso del 2021 sono stati portati a compimento due corsi per 120 ore complessive relativi alla progettazione di bandi europei, anche agricoli, alla gestione delle aziende agricole e sociali, all'agricoltura biologica e naturale.

Spostiamo ora l'attenzione sull'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora dimostra come la cooperativa sociale abbia un certo ruolo nel suo territorio e un impatto sulla comunità verificabile nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Venchi & Giove ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro svolto dalla cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa ha realizzato alcune azioni per alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque mediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e social network.

Processi sulla collettività



La presenza nel territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove può migliorare la sua conoscibilità nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità della cooperativa di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove di aver generato nel 2021 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (ricordiamo composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state condivisione, coesione sociale, inclusione sociale e solidarietà.

Innovazione

La cooperativa sociale Venchiarutti & Giove ha sicuramente investito nel generare una elevata innovazione prevedendo l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio e l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio, ma in un certo modo anche attraverso la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio e la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio.

In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti. Nel 2021 la cooperativa, con i progetti "Cammini...amo insieme" e "Collabori...amo e conoscendoci crescia...amo insieme", consistenti in sintesi in servizi (spesa, accompagnamento, occasioni di socialità) in favore di persone in difficoltà o a rischio di emarginazione sociale, è riuscita a sopperire alla mancanza dei volontari che normalmente svolgevano attività simili coprendo il bisogno della collettività.

I progetti sono realizzati grazie anche al contributo di una Fondazione privata, con lo scopo, oltre che prettamente sociale, di creare una rete tra i servizi sociali, il territorio (il comune di Osoppo dove ha la sede la cooperativa si trova al "confine" tra diversi ambiti) e gli enti territoriali, al fine di intercettare i bisogni della comunità e di dare una risposta veloce, oltre che intercettare i nuovi bisogni.

Coesione sociale

La cooperativa sociale Venchiarutti & Giove ha avuto, nell'anno appena trascorso e grazie alla sua attività, elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

Integrazione e inclusione sociale

La cooperativa ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volta alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne e l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società.

Impatto sociale

L'attività della cooperativa ha avuto ricadute rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e promozione della nascita o sostegno di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale ma anche con discrete ricadute di miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale. In particolare ha svolto attività fondamentali (in particolare per l'accesso ai servizi relativi alla salute, servizi a domicilio, supporto psicologico) a titolo gratuito in favore di persone prive di rete familiare e/o sociale.

Nelle residenze per anziani, si è spesa per consentire l'incontro tra parenti ed ospiti facilitando, per quanto consentito dalle normative di sicurezza, l'incontro tra i parenti ed i propri cari.

Gli adeguamenti degli spazi interni della cooperativa (uffici e biblioteca) e all'attenzione sui temi della sicurezza ci ha consentito di non interrompere i percorsi di inserimento avviati nel 2020. La continua relazione con il medico competente e il RSPP ci ha permesso di svolgere i servizi di accompagnamento per le persone segnalateci dai servizi sociali nell'ambito dei nostri progetti in condizioni di sicurezza e senza interruzione, proseguendo nei servizi laddove le associazioni di volontariato, per ragioni "anagrafiche" dei volontari, sono state quasi costrette a sospendere la loro attività.

Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l’Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale

Atto di indirizzo della Regione (parte A)	Indice Bilancio sociale Linee Guida nazionali
1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l’approvazione del bilancio sociale	
Descrizione della metodologia	1– Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
Tabella specificazioni	
2. Informazioni generali sulla cooperativa e gli amministratori	
a) nome della cooperativa	2– Informazioni generali sull’ente
b) indirizzo sede legale	
c) altre sedi secondarie	
d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica	3– Struttura governo amministrazione
e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali	
f) settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati	2– Informazioni generali sull’ente
3. Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa	
a) informazioni sull’oggetto sociale come previsto nello statuto	2– Informazioni generali sull’ente
b) forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
c) previsioni statutarie relative all’amministrazione e al controllo della cooperativa	3– Struttura governo amministrazione
d) modalità seguite per la nomina degli amministratori	
e) particolari deleghe conferite agli amministratori	
f) informazioni sui soci della cooperativa con indicazione del loro numero ed evidenza dei soci finanziatori, dei soci volontari e delle persone svantaggiate di cui all’articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, dei soci dimessi o esclusi	
g) relazione sintetica della vita associativa, con l’indicazione del numero di assemblee svoltesi nell’anno, del numero di soci partecipanti all’assemblea annuale per l’approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti dell’informazione, della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare	

<p>h) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (soci, addetti, clienti e committenti, utenti, fornitori, sostenitori finanziari, pubblica amministrazione, comunità locale</p>	<p>3– Struttura governo amministrazione</p>
<p>i) compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nella cooperativa</p>	
<p>l) compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile</p>	
<p>m) indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006</p>	<p>4– Persone che operano per l'ente</p>
<p>n) compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006</p>	
<p>o) numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazione delle ore di lavoro prestate</p>	<p>4– Persone che operano per l'ente</p> <p>5– Obiettivi e attività</p>
<p>p) imprese ed altri enti in cui la cooperativa abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione delle attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione</p>	<p>7– Altre informazioni</p>
<p>q) imprese ed altri enti che abbiano nella cooperativa partecipazione, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione</p>	
<p>r) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese, con particolare riguardo agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali</p>	
<p>s) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo</p>	<p>4– Persone che operano per l'ente</p>
<p>t) numero e tipologie dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte</p>	<p>5– Obiettivi e attività</p>
<p>u) valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi</p>	<p>5– Obiettivi e attività</p> <p>6– Situazione economica e finanziaria</p>
<p>4. Obiettivi e attività</p>	
<p>a) finalità principali della cooperativa, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno</p>	<p>2– Informazioni generali sull'ente</p>
<p>b) riassunto delle principali attività che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno e con particolare riguardo alle attività orientate a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle</p>	<p>5– Obiettivi e attività</p>

proprie esigenze, nonché alla produzione di innovazioni che hanno migliorato le capacità operative della cooperativa	
c) analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo della cooperativa e quelli che non lo sono	5– Obiettivi e attività
d) valutazione – utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi – dei risultati conseguiti ed in particolare dell’impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell’anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, con particolare riferimento, per le cooperative sociali che svolgono le attività di cui all’articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), alla qualità ed efficaci dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed ai livelli di collaborazione raggiunti con gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate nella relativa progettazione ed attuazione	
e) forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa della cooperativa	4– Persone che operano per l’ente 5– Obiettivi e attività
f) descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell’anno	6– Situazione economica e finanziaria
g) indicazione delle strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri.	2– Informazioni generali sull’ente 5– Obiettivi e attività
5. Esame della situazione economica e finanziaria	
a) analisi delle entrate e dei proventi	6– Situazione economica e finanziaria
b) analisi delle uscite e degli oneri	
c) determinazione del valore aggiunto ed evidenziazione della sua distribuzione tra remunerazione del personale (con distinzione dei soci e delle persone svantaggiate), della pubblica amministrazione, del capitale di credito, dell’azienda e le liberalità e le partecipazioni associative	
d) costi relativi all’attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell’attività di raccolta fondi	
e) analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa	
6. Pubblicità	
Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato	Esposizione presso la bacheca della sede legale
Tabella specificazioni	Pubblicazione sul sito istituzionale Consegna copia cartacea ai richiedenti